



CITTA' DI ALTAMURA

PROVINCIA DI BARI

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

n. 15/2011

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO PER LA BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX-DISCARICA RSU IN LOCALITA' GRAVISCELLA.

Visto l'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1748 del 15.12.2000;

Visto l'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;

Considerato che a seguito della cessazione del regime transitorio ex art. 159 del Dlgs 42/04 e l'entrata in vigore a pieno della procedura prevista dall'art. 146 dello stesso decreto 42/04, nonché delle disposizioni in materia di autorizzazioni paesaggistiche contenute negli artt. 7, 8, 9, e 11 della L.R. n. 20/09, è stata attribuita la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, al comune di Altamura con D.G.R. n. 8 DEL 11.01.2010;

Vista l'istanza presentata dalla dott.ssa **Giacomina Lorusso** in qualità di RUP giusta D.D. 849 del 23/06/2011 con prot. **45124** del **03/10/2011**;

Vista la documentazione trasmessa costituita dai seguenti elaborati scritto-grafici:

- Tav. A – Relazione tecnica;
- Tav. B – Computo metrico estimativo;
- Tav. C – Elenco prezzi unitari;
- Tav. D – Piano di sicurezza e coordinamento;
- Tav. E – Capitolato speciale di appalto;
- Tav. 00 – Individuazione su strumento urbanistico;
- Tav. 01 – Individuazione su cartografia IGM;
- Tav. 02 – Individuazione sito su catastale;
- Tav. 02 bis – Individuazione sito su ortofoto;
- Tav. 03 – Piano quotato – Curve di livello ;
- Tav. 04 – Sezione piano quotato sito;
- Tav. 05 – Planimetria ripristino ambientale ;
- Tav. 06 – Regimentazione delle acque meteoriche;
- Tav. 07 – Documentazione fotografica;
- Tav. 08 – Rendering del sito;
- R.G. – Relazione geologica e geotecnica;
- R.I.G. – Relazione idrogeologica + Allegato ;
- S.I.A. – Studio impatto ambientale;
- R.P. – Relazione paesaggistica;
- R. C. – Risultato del piano caratterizzazione –tabella riassuntiva con allegato n.1 n.2;
- C.I. – Carta delle isofreatiche;

Evidenziato che l'intervento prevede le seguenti fasi:

I fase: Realizzazione della copertura superficiale finale della discarica secondo una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, dai seguenti strati:

1. strato superficiale di copertura con spessore R 1 mt. che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fine del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione e di proteggere le barriere sottostanti delle escursioni termiche;
2. strato drenante protetto da eventuali intasamenti con spessore R 0.5 mt. in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai successivi punti 3 e 4;
3. strato minerale compattato dello spessore R 0.5 m e di conducibilità idraulica di R 10-8 m/s o di caratteristiche equivalenti;
4. strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore R 0.5 mt;
5. manto impermeabile costituito da geomembrana in HDPE da mm. 2, saldate a doppia pista per termofusione;
6. strato di regolarizzazione con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti.

II fase: Realizzazione di una pista carrabile della larghezza di 4 mt. a perimetrazione della discarica, costituita da uno strato di fondazione in misto granulare stabilizzato avente spessore pari a 30 cm, compattato a strati regolari;

III fase: Realizzazione di una recinzione costituita da un cordolo in cls., opportunamente armato, sormontato da pannelli modulari in rete elettrosaldata e telaio zincato aventi dimensioni pari a 3.50 mt x 2.00 mt.

Tutti gli interventi proposti sono infatti improntati sul principio di ripristinare lo stato originario dei luoghi da un punto di vista paesaggistico e vegetazionale. Tutto il materiale di copertura vegetale prodotto durante gli scavi per la realizzazione della recinzione dell'area sarà riutilizzato come copertura dello strato superiore del sito. Il riutilizzo quasi totale di tale materiale rende, di fatto, non necessario il conferimento in discarica del terreno di risulta degli scavi, salvo casi singolari che saranno valutati in corso d'opera.

Considerato che

l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico posto dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P.) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.). Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, si evince quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:** l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;
- **Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:** l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;
- **Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:** l'area d'intervento risulta interessata **dall'area di pertinenza** di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare dall' **ATD Beni architettonici extraurbani** sottoposto alla prescrizioni di base di cui all'art. 3.16 delle **NTA** del **PUTT/p**.

Visto che la Commissione Locale per il Paesaggio ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 nella seduta del 06/10/2011, ha espresso parere **favorevole**;

Considerato che l'autorizzazione paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

Ritenuto di poter rilasciare l'autorizzazione paesaggistica con le condizioni e prescrizioni richiamate nelle premesse ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., in quanto l'intervento, così come proposto, può ritenersi coerente con gli indirizzi e le direttive dell'Ambito Territoriale Esteso interessato, non comportando pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi, e non contrasta con le prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti interessati.

Ritenuto di poter condividere le risultanze istruttorie e la conseguente proposta formulata dal Responsabile del Procedimento del Servizio Tutela del Patrimonio Rurale;

RILASCIA

per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. l'autorizzazione paesaggistica alla dott.ssa **GIACOMINA LORUSSO** in qualità di RUP per **LA BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX-DISCARICA RSU IN LOCALITA'** al fg. **215** p.lle **64-65-208-298-200-302**, alle seguenti condizioni:

- **le specie vegetali arboree ed arbustive utilizzate nello strato superficiale di copertura non devono presentare un apparato radicale fittonante e devono essere comprese nelle schede botaniche della proposta del Piano Comunale dei Tratturi del comune di Altamura;**
- **i pannelli modulari in rete elettrosaldata e telaio zincato dovranno essere di colore verde;**

Il termine di validità della presente Autorizzazione Paesaggistica è di 5 (cinque) anni, trascorsi i quali i lavori progettati, se non ancora completati nelle opere esterne devono essere oggetto di nuova Autorizzazione Paesaggistica per la parte non eseguita.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale

DA ATTO

Che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per il termine di 30 gg. dalla data odierna e contestualmente inviato all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio e data comunicazione al richiedente.

Altamura, 25.10.2011

Il Dirigente del III Settore ad interim

F.TO Dott. Ing. Biagio MAIULLARI